

Allegato alla PR-SIC-1000
contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
**INFORMAZIONE SUI RISCHI, SULLE MISURE DI
PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Il presente documento Mod.01, formulato dalla committente, ha lo scopo di fornire preliminarmente all'affidamento dei lavori, informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente di lavoro, in cui i lavoratori dell'appaltatore saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché delle disposizioni generali, nozioni di rischio ed emergenza.

Il Mod.01 è integrato dal "verbale di sopralluogo".

Rischi interferenziali saranno evidenziati e valutati nel "DUVRI" da allegare al contratto, di cui il presente modello è parte integrante.

Le informazioni riportate non sono riferite ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, contenute nello specifico "POS" Piano Operativo di Sicurezza che, sarà redatto dal rispettivo datore di lavoro.

NATURA DEI LAVORI RICHIESTI:

Tecnico incaricato: Sinibaldi Roberto tel.: 348/2730250 0417291312.....fax:

DESCRIZIONE

Oggetto: Appalto per la manutenzione edile da eseguirsi presso l'impianto di depurazione di Campalto

IMPIANTO DI CAMPALTO LAVORI EDILI GENERICI

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

IMPIANTO/AREA:

- denominazione: Impianto di depurazione **Campalto** Via vice brigadiere Scantaburlo
-
- Indirizzo Impianto Via vice brigadiere Scantaburlo
- tel.: 0417293700 fax:
- attività principale: Depurazione flussi domestici e industriali
-
- tipo di presidio: giornaliero (_____) x h 24 x sorvegliato x non presidiato
-
- Resp. di Imp./Area ...Dott. Marchiori Giorgio tel.: 041/7291319 fax

REPARTO:

- denominazione: Impianto di depurazione Campalto Via vice brigadiere Scantaburlo
-
- Indirizzo Impianto Via vice brigadiere Scantaburlo
- tel.: 0417293700 fax:
- attività principale: Depurazione flussi domestici e industriali
-
- tipo di presidio: giornaliero (_____) x h 24 x sorvegliato x non presidiato
-
- Resp. di Imp./Area ...Dott. Marchiori Giorgio tel.: 041/7291319 fax
-

INFORMAZIONE SUI RISCHI: (DI IMPIANTO/AREA)

(PERICOLI)

nessuno	2 liquami di fognatura	4 sostanze chimiche	x ambienti rumorosi
1 traffico veicolare	x lavori in quota	amianto	x terreno inconsistente
x vibrazioni	x lavori in cavità	1 viabilità	x alte temperature
x basse temperature	x elettrico	x microclima	radiazioni ionizzanti
cancerogeno	illuminazione	x spazi di lavoro	sottoservizi
luoghi di lavoro	3 infiammabili	5 impianti	3 gas

Descrizione specifica:

1. La viabilità interna è utilizzata da autovetture, mezzi pesanti, macchine operatrici, ciclisti e pedoni
2. Impianto dove avvengono i trattamenti di depurazione biologica delle acque reflue urbane
3. Possibile presenza di sacche di gas infiammabile , generato da materiale organico in degradazione anossica
4. Stoccaggi di acido peracetico, soluzioni idroalcoliche, acide e basiche, opportunamente segnalati
5. Impianto in marcia con apparecchiature in movimento anche ad avviamento automatico
6. In alcune zone delimitate con segnaletica

(RISCHI)

nessuno	x biologico	esp.a sost. chimiche	esp. a rumore
x investimento	x cadute dall'alto	inalaz. polveri pericolose	x cadute accidentali
x danni articolari	x asfissia	x incidenti stradali	x ustioni
congelamenti	x elettrocuzione	x microclima	esposizione a radiazioni
esp. ai cancerogeni	x infortuni	x annegamento	x esplosioni
incendi			

Descrizione specifica:

Dovuti alla tipologia del luogo

Dovuti alla presenza di altre tipologie di impianti interrati

I rischi evidenziati, sono rischi potenziali, il personale dovrà rimanere all'interno dei percorsi stabiliti e non si deve addentrare nelle varie sezioni d'impianto

Prima di ogni intervento giornalmente verrà compilato il Mod. 04 (permesso di lavoro) descrivente la situazione aggiornata del reparto nel quale si andrà ad operare

(MISURE DI PREVENZIONE)

nessuno	procedure igieniche	procedure gestionali	divieti operativi
dispositivi di protez.	sistemi anticaduta	pulizia ambienti di lavoro	x segnalamento percorsi
limitazione ai lavori	sistemi di respiraz.	x limitazione di velocità	x cartellonistica
x divieti	sistemi di sicurezza	approntamenti	x autorizzazioni
x in/formazione	periodici controlli	sistemi di galleggiamento	sistemi di allertamento
x permessi di accesso	permessi operativi	x non uscire dalla viabilità principale.....	

Descrizione specifica:

Si devono usare tutti i dispositivi di prevenzione inerenti alla tipologia del lavoro

Le misure di prevenzione riportate sopra si riferiscono al semplice accesso all'impianto ed al transito sulla viabilità principale NON SONO ESAUSTIVE AI FINI DI ALTRE ATTIVITA'

Non uscire dalla viabilità principale ed addentrarsi all'interno dell'impianto

Rimanere all'interno dei percorsi stabiliti

INFORMAZIONE SUI RISCHI: **(DI REPARTO)**

(PERICOLI)

nessuno	liquami di fognatura	sostanze chimiche	ambienti rumorosi
traffico veicolare	lavori in quota	amianto	terreno inconsistente
vibrazioni	lavori in cavità	viabilità	alte temperature
basse temperature	elettrico	microclima	radiazioni ionizzanti
cancerogeno	illuminazione	spazi di lavoro	sottoservizi
luoghi di lavoro	infiammabili	impianti	gas

Descrizione specifica:

Non è attualmente possibile definire i pericoli di reparto poiché al momento non sono esattamente identificati i reparti interessati dai lavori.

Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei pericoli relativi alla zona di lavoro in funzione delle attività che si andranno ad effettuare.

(RISCHI)

nessuno	biologico	esp.a sost. chimiche	esp. a rumore
investimento	cadute dall'alto	inalaz. polveri pericolose	cadute accidentali
danni articolari	asfissia	incidenti stradali	ustioni
congelamenti	elettrocuzione	microclima	esposizione a radiazioni
esp. ai cancerogeni	infortuni	annegamento	esplosioni
incendi			

Descrizione specifica:

Non è attualmente possibile definire i rischi di reparto poiché al momento non sono esattamente identificati i reparti interessati dai lavori.

Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei rischi relativi alla zona di lavoro in funzione delle attività che si andranno ad effettuare.

(MISURE DI PREVENZIONE)

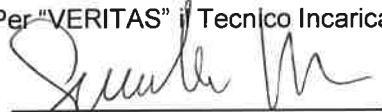
nessuno	x	procedure igieniche	procedure gestionali	x	divieti operativi
x		dispositivi di protez.	x		sistemi anticaduta
		limitazione ai lavori			pulizia ambienti di lavoro
		divieti		x	limitazione di velocità
	x	sistemi di sicurezza			cartellonistica
x		in/formazione			autorizzazioni
		periodici controlli	x		sistemi di allertamento
x		permessi di accesso	x		permessi operativi
				

Descrizione specifica:

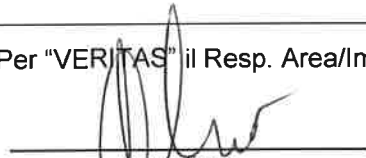
Non è attualmente possibile definire le misure di prevenzione poiché al momento non sono esattamente identificati i reparti interessati dai lavori.

Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione delle misure da adottare relative alla zona di lavoro in funzione delle attività che si andranno ad effettuare.

Per "VERITAS" il Tecnico Incaricato


firma
Data: 05/03/2015

Per "VERITAS" il Resp. Area/Imp.


firma

DISPOSIZIONI GENERALI:

- ◆ L'Impresa Appaltatrice, nell'esecuzione dei lavori affidati e di sua competenza, deve attenersi alle norme di legge, generali e speciali in vigore in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a norme e procedure di sicurezza ed igiene definite o che, potranno essere successivamente emanate dal committente VERITAS, impegnandola all'osservanza ed alla adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie, in tutte le sue funzioni preposte alla sorveglianza dei lavori;
- ◆ Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.

L'ingresso dei minori d'età all'interno degli insediamenti aziendali deve essere preventivamente autorizzato dalla committente, in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile.

I lavoratori, a meno di disposizioni concordate, non devono recarsi in luoghi di lavoro o zone diversamente loro assegnate, senza giustificato motivo ed avere preventivamente provveduto ad avvisare il tecnico incaricato della committente.
- ◆ E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di utilizzare materiali macchine, impianti ed attrezzature della committente salvo autorizzazione preventiva.
- ◆ L'ingresso di qualsiasi tipo di veicolo di proprietà dell'impresa Appaltatrice all'interno degli insediamenti aziendali deve essere preventivamente autorizzato e la velocità non dovrà in alcun caso superare il limite prescritto di 15 Km/h, se non diversamente disposto, prestare la massima attenzione al transito di personale e/o automezzi, non sostare in luoghi diversi da quelli specificamente indicati ed interessati dai lavori rispettando i percorsi stabiliti dalla committente.
- ◆ L'impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi individuali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso degli stessi da parte dei propri lavoratori.

L'impresa Appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché, i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, possano costituire pericolo per l'incolumità personale.
- ◆ I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
- ◆ E' facoltà della committente esaminare le macchine e le attrezzature dell'impresa appaltatrice ed effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza.

Tali interventi non limitano né eliminano la completa responsabilità dell'Impresa appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti degli organi di controllo, sia agli effetti contrattuali nei confronti della committente.
- ◆ Prima di accedere ed iniziare i lavori, l'impresa appaltatrice dovrà fornire i nominativi e la posizione dei lavoratori che opereranno presso il committente VERITAS, nonché, dichiarare che le macchine, attrezzature e i mezzi di proprietà, utilizzate sono rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ad esse applicabili, con particolare riferimento al tipo di attività ed al luogo in cui si intendono utilizzarle "informativa preventiva ai lavori (mod.03).
- ◆ Non è consentito iniziare i lavori senza avere preventivamente sottoscritto in convenzione con il ns. tecnico incaricato e responsabilità di imp./area il "permesso di lavoro (mod.04)".

- ◆ E' proibito rimuovere o modificare le protezioni di sicurezza degli impianti o macchine senza avere avuto preventiva autorizzazione dalla committente che, avrà preventivamente disposto con l'appaltatore e portato a conoscenza i propri lavoratori, adeguate misure di sicurezza sostitutive atte, in ogni caso, ad impedire infortuni.
- ◆ E' obbligatorio, se non diversamente disposto dalla committente, delimitare e rendere confinate le zone oggetto dei lavori.
- ◆ I lavori svolti nelle vicinanze di linee o impianti elettrici, pur nel rispetto delle distanze di sicurezza previste dovranno essere regolarmente autorizzati di volta in volta dai servizi competenti.
Ogni esclusione di tensione di una linea e il suo reinserimento devono avvenire secondo procedure stabilite con l'incaricato per la committente.
- ◆ Sono assolutamente vietati allacciamenti provvisori ai vostri apparecchi o strumentazioni o linee di alimentazione, e allo scopo vi è fatto obbligo di utilizzare le apposite prese di corrente esistenti nei reparti che il ns. incaricato avrà cura di indicarvi.
Se le distanze dai punti presa delle apparecchiature fisse sono tali da imporre l'utilizzo di cavi di prolunga, questi dovranno essere in buono stato di conservazione, evitando l'interferenza di questi cavi con i luoghi di passaggio di uomini e automezzi, avendo cura di proteggerli adeguatamente da eventuali urti, compressioni e usura, evidenziando adeguatamente la loro presenza con apposite segnalazioni.
- ◆ In caso di infortunio accaduto ai lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia, avendo inoltre cura di segnalare immediatamente l'evento al ns. incaricato e, successivamente, procedere ad una comunicazione scritta riportante i dettagli e le modalità dell'accaduto.
- ◆ Nel caso si evidenziassero nel corso dell'opera, influenze operative per la presenza di altre ditte e/o personale di impianto/area nelle adiacenti aree/ luoghi di lavoro, i rispettivi incaricati procederanno ad una reciproca cooperazione e coordinamento al fine di eliminare i rischi derivanti da interferenze tra i rispettivi lavori.
- ◆ L'appaltatore si impegna a rendere edotti, di quanto disposto dalla committente, i propri lavoratori che saranno chiamati all'esecuzione dei lavori sui quali, esercita la direzione e la sorveglianza.
- ◆ Qualora intervengano fornitori e/o lavoratori occasionali dovrà essere resa preventiva informazione perché venga rilasciata regolare autorizzazione dalla committente.
- ◆ Non sono consentiti depositi di materiali e/o rifiuti prodotti per l'esecuzione dei lavori al di fuori delle zone indicate ed adottate allo scopo di non costituire pericolo per i lavoratori.

(NOZIONI DI RISCHIO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE)

Agenti Biologici.

Microorganismi correlati alla natura del materiale trattato in impianto (reflui civili/industriali di origine fecale) convogliati mediante condotte fognarie o su ruota rientranti nella classificazione 2 di cui all'allegato XLVI del D.Lgs n°81/2008 che, richiedono norme di controllo, comportamentali ed igieniche da rispettare, nonché, l'utilizzo di specifici DPI prescritti per le zone ad accesso limitato.

Il segnale indicante il rischio biologico affisso negli impianti/aree soggette è conforme a quello riportato nell'allegato XLV del D.Lgs. n°81/2008.

Zone ad accesso limitato:

In queste aree può entrare e permanere soltanto il personale addetto e le persone specificatamente autorizzate, dotate ed utilizzanti gli appositi DPI.

Le zone ad accesso limitato sono contrassegnate nella planimetria di impianto da colorazione rossa.

Riconoscibili nelle aree o settori da apposita segnaletica combinata (zona ad accesso limitato)

E' fatto divieto di:

- 1) accedervi in abiti civili;
- 2) accedervi senza gli appositi DPI per la protezione delle vie respiratorie (facciali filtranti di protezione non inferiore a FFP1);
- 3) accedervi senza i guanti di protezione;

- 4) bere;
- 5) mangiare;
- 6) fumare;

E' fatto obbligo:

di indossare una tuta intera con cappuccio cat.3 del tipo monouso a chi è sprovvisto di indumenti da lavoro e a chi, seppure dotato di indumenti da lavoro, debba utilizzare gli stessi in ambito esterno all'impianto.

In via cautelativa si dispone che, anche le attività svolte sottovento a ridosso delle zone ad accesso limitato comportanti una costante presenza dei lavoratori siano soggette alle sopra indicate disposizioni.

Zone a rischio incendio e esplosione:

Sono contrassegnate nella planimetria da colorazione gialla, e segnalate negli impianti/aree da specifica segnaletica.

In queste zone è fatto assoluto divieto di fumare e/o usare fiamme libere, e qualsiasi intervento prevede l'autorizzazione al fuoco rilasciato dal Resp di Imp./area, in forma scritta.

Aree – impianti a rischio rumore

Sono intesi i luoghi o le sorgenti sonore presenti nei luoghi di lavoro che possono emettere valori uguali o > di 85dB (A) e/o 137dB (C) e sono contrassegnate in impianto da specifica cartellonistica.

Rischio chimico:

Dovuto ad attività di impianto (prodotti e sistemi utilizzati), e dal luogo dell'insediamento.

Nel caso ambientale sono rese disponibili le indagini e valutazioni conseguenti, nel caso prodotti saranno fornite le schede di sicurezza.

Rischio elettrico:

Gli impianti elettrici risultano a norma e non assoggettano i lavoratori a rischi di elettrocuzione, le tensioni in gioco, l'indicazione dei locali (cab. el, trasformazione, quadri di distribuzione etc.) sono indicate con specifica segnaletica.

L'accesso ai sopra indicati locali prevede specifica autorizzazione del nostro incaricato.

Nell'ottica di una ulteriore prevenzione è fatto divieto allacciarsi a qualsiasi alimentazione elettrica esistente se non autorizzati dal nostro incaricato.

Sottoservizi:

I nostri impianti sono asserviti di energia attraverso linee e condotte interrate fra le quali:

- linee elettriche 20.000 – 380 Volts;
- condotte gas metano/biogas;
- condotte acqua potabile/industriale;
- cavidotti telefonici/tecnologici;
- collettori fognari.

Il tracciato e la profondità di posa sono riportate nella documentazione di impianto/area.

Non sono consentite azioni di scavo senza l'autorizzazione del nostro incaricato.

Linee aeree:

trattasi di linee e condotte poste in quota su appositi rack per alimentazione e servizi fra le quali:

- condotte gas metano/biogas;
- condotte acqua potabile/industriale;
- condotte vapore

La percorrenza delle strade sormontate dalle linee in questione avverrà solo a seguito di autorizzazione del nostro incaricato che, provvederà assieme all'impresa alla verifica delle altezze dei mezzi in transito in ragione della minima quota di posa.

EMERGENZA INTERNA

definizione

Una situazione di emergenza interna è costituita da incidenti inaspettati e prodotti dalle attività, sostanze, impianti ed attrezzature propri dell'impianto/area, con probabilità di poter causare danni a persone e cose.

indirizzo

Le azioni che seguono sono rivolte alla salvaguardia del personale, contenere o dominare la situazione di pericolo, eliminare o minimizzare i danni all'ambiente ed alle attrezzature.

segnalazione e comportamento personale di impianto:

Qualora il personale di impianto intraveda una possibile situazione di emergenza interna che, per qualsiasi motivo abbia a verificarsi e richiedesse l'allontanamento per ragioni di sicurezza del personale dal posto di lavoro, sarà dato avviso telefonico all'incaricato per l'impresa o, con altro sistema precedentemente concordato all'affidamento dei lavori, dalla Resp.imp./area o dal ns. tecnico incaricato che darà indicazioni sul da farsi.

segnalazione e comportamento personale di impresa:

In qualsiasi caso (incendio, infortunio, spandimenti di sostanze ecc.), il personale di impresa che ravvisa una situazione di emergenza deve avvisare il personale di impianto a voce o telefonicamente al numero che verrà fornito ad affidamento lavori che, coordinandosi con l'impresa disporrà le migliori azioni per fronteggiare l'emergenza.

- Se l'evento è indotto da attrezzature in uso all'impresa, ovvero, all'area interessata dall'attività di impresa, la stessa dovrà, con personale adeguatamente addestrato e senza mettere a repentaglio l'incolumità dei lavoratori, cercare di fronteggiare la situazione con i mezzi propri a disposizione, in attesa dell'intervento del personale interno al quale dovranno essere fornite dettagliate informazioni sull'evento.
- Sospendere le attività in corso fermando e mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature (scollegare elettricamente le apparecchiature, spegnere i cannelli ossiacetilenici, chiudere le bombole ecc.).
- Portare fuori dall'area interessata, in zona sicura, attrezzi e veicoli che possono costituire intralcio alle operazioni di soccorso.
- Prepararsi per eventuale evacuazione decretata dal personale di impianto.
- I lavori saranno ripresi solo a cessata emergenza e su nuova autorizzazione del responsabile impianto.

presidi antincendio e di primo soccorso:

qualora previsto dalla normativa vigente l'impianto/area oggetto dei lavori è asservito da sistemi antincendio di tipo portatile (estintori CO2-polvere), fissi (idranti) e di rilevazione fughe gas, nonché da presidi per il primo soccorso come evidenziato nella planimetria che vi sarà messa a disposizione in sede di affidamento dei lavori, così come la parte di vostro interesse del piano di emergenza interno.

La committente, dispone inoltre delle figure professionali allo scopo addestrate, per fronteggiare le situazioni di emergenza valutate dalla committente.

contatti con gli enti esterni:

Qualora non sia possibile contenere e risolvere le situazioni di pericolo con le risorse interne e, comunque, la situazione stesse degenerando, il nostro incaricato disporrà l'intervento degli organi esterni per il primo soccorso, la lotta all'incendio ovvero alle esigenze presentatesi:

numeri utili

Vigili del Fuoco: tel. 115

Pronto soccorso S.U.E.M. tel. 118

Carabinieri tel. 112

Pubblica Sicurezza tel. 113

Ospedale tel. 041-

EMERGENZA ESTERNA

definizione

Una situazione di emergenza esterna è stabilita dalla possibilità che un incidente industriale del polo chimico industriale si possa ripercuotere negativamente sulla sicurezza degli operatori di impianto e di impresa operanti all'interno dei luoghi di lavoro ricadenti nell'ambito di applicazione del piano Provinciale di Emergenza.

Si fa quindi riferimento al "Piano Provinciale di Emergenza Esterna" relativa ai rischi industriali emesso dalla Prefettura di Venezia "Ufficio di Protezione Civile". II° edizione del 1998 e successive modifiche ed integrazioni per la terminologia indicata ed adoperata.

Premessa

In sede di affidamento dei lavori dovranno essere concordate le modalità ed il numero dei lavoratori presenti, per definire se, la committente, dispone di luoghi idonei (sistemi di comunicazione ed intercomunicazione, interruzione degli impianti di aerazione con l'ambiente esterno, garanzia di efficienza di sistemi di allertamento, etc.) e sufficientemente capienti da poter essere messi a disposizione dei lavoratori dell'appaltatore in caso di emergenza per contenere il personale di impianto e, se presente, il personale di altre imprese, visitatori, vettori ecc.,.

Si riporta di seguito la sintesi delle note informative in caso di incidente industriale.

norme di comportamento in presenza di nube tossica.

1. Si intende attivato con il suono di sirena (singolo o doppio) in relazione al tipo di emergenza in atto.

- La migliore difesa si trova all'interno di un edificio o comunque in spazio chiuso, chiudere porte e finestre, interrompere il condizionamento d'aria.
- Se ci si trova su mezzi di trasporto chiudere i finestrini, bocchette di aerazione e spegnere il motore.
- Se il suono di sirena è singolo (portarsi ai piani superiori dell'edificio)
- Se il suono di sirena è doppio (portarsi ai piani inferiori dell'edificio)
- Respirare attraverso un panno umido, lentamente e meno a fondo possibile
- Non bloccare le linee telefoniche
- Ascoltare la radio o la televisione per le notizie sull'incidente, sul comportamento da tenere e per avvisi particolari
- Porre attenzione ad altoparlanti dei V.F. e Polizia che possono passare con automezzi nelle zone interessate informando su particolari comportamenti da tenere.

Le informazioni qui contenute dovranno essere completate con la fase di coordinamento e cooperazione promosse dalla committente ed effettuata in collaborazione con l'impresa/lavoratore autonomo, mediante il sopralluogo preventivo che, integra il presente modulo.

Allegato alla PR-SIC-1000
 contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
**INFORMAZIONE SUI RISCHI, SULLE MISURE DI
 PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Il presente documento Mod.01, formulato dalla committente, ha lo scopo di fornire preliminarmente all'affidamento dei lavori, informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente di lavoro, in cui i lavoratori dell'appaltatore saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché delle disposizioni generali, nozioni di rischio ed emergenza.

Il Mod.01 è integrato dal "verbale di sopralluogo".

Rischi interferenziali saranno evidenziati e valutati nel "DUVRI" da allegare al contratto, di cui il presente modello è parte integrante.

Le informazioni riportate non sono riferite ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, contenute nello specifico "POS" Piano Operativo di Sicurezza che, sarà redatto dal rispettivo datore di lavoro.

NATURA DEI LAVORI RICHIESTI:

Tecnico incaricato: Sinibaldi Roberto tel.: 348/2730250 0417291312.....fax:

DESCRIZIONE

Oggetto: Appalto per la manutenzione edile da eseguirsi presso l'impianto di depurazione di Fusina e stazioni di sollevamento ad esso collegate (S5+S6)

IMPIANTO DI FUSINA LAVORI EDILI GENERICI

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

IMPIANTO/AREA:

- denominazione: Impianto di depurazione **Fusina** via dei Cantieri 9
-
- Indirizzo Impianto: Via dei Cantieri 9 Fusina Malcontenta tel.: 0417291315 fax: 0417291331
- Indirizzo S5: Via della Chimica – Fusina Marghera tel.: 0417291315 fax: 0417291331
- Indirizzo S6: Via della elettronica –Fusina Marghera tel.: 0417291315 fax: 0417291331
-
-
- attività principale: Depurazione flussi domestici e industriali + Sollevamento fognature (terminale)
-
- tipo di presidio: giornaliero (_____) x h 24 x sorvegliato x non presidiato
-
- Resp. di Imp./Area ...Dott. Marchiori Giorgio tel.: 041/7291319 fax:

REPARTO:

- Indirizzo Impianto: Via dei Cantieri 9 Fusina Malcontenta tel.: 0417291315 fax: 0417291331
- Indirizzo S5: Via della Chimica – Fusina Marghera tel.: 0417291315 fax: 0417291331
- Indirizzo S6: Via della elettronica –Fusina Marghera tel.: 0417291315 fax: 0417291331
-
-
- tipo di presidio: x giornaliero (8:00 – 17:00) h 24 sorvegliato x non presidiato
-
- Resp. di Reparto Dr. Giorgio Marchiori tel. 041/7293726 fax:

INFORMAZIONE SUI RISCHI:
(DI IMPIANTO/AREA)

(PERICOLI)

nessuno	2 liquami di fognatura	4 sostanze chimiche	x ambienti rumorosi
1 traffico veicolare	x lavori in quota	amianto	x terreno inconsistente
x vibrazioni	x lavori in cavità	1 viabilità	x alte temperature
x basse temperature	x elettrico	x microclima	radiazioni ionizzanti
cancerogeno	illuminazione	x spazi di lavoro	sottoservizi
luoghi di lavoro	3 infiammabili	5 impianti	3 gas

Descrizione specifica:

1. La viabilità interna è utilizzata da autovetture, mezzi pesanti, macchine operatrici, ciclisti e pedoni
2. Impianto dove avvengono i trattamenti di depurazione biologica delle acque reflue urbane
3. Presenza di biogas, metano e gas tecnici (box bombole), sostanze chimiche, gas infiammabili
4. Stoccaggi di acido peracetico, soluzioni idroalcoliche, acide e basiche, opportunamente segnalati
5. Impianto in marcia con apparecchiature in movimento anche ad avviamento automatico
6. In alcune zone delimitate con segnaletica

(RISCHI)

nessuno	x biologico	esp.a sost. chimiche	esp. a rumore
x investimento	x cadute dall'alto	inalaz. polveri pericolose	x cadute accidentali
x danni articolari	x asfissia	x incidenti stradali	x ustioni
congelamenti	x elettrocuzione	x microclima	esposizione a radiazioni
esp. ai cancerogeni	x infortuni	x annegamento	x esplosioni
incendi			

Descrizione specifica:

Dovuti alla tipologia del luogo

Dovuti alla presenza di altre tipologie di impianti interrati

I rischi evidenziati, sono rischi potenziali, il personale dovrà rimanere all'interno dei percorsi stabiliti e non si deve addentrare nelle varie sezioni d'impianto

Prima di ogni intervento giornalmente verrà compilato il Mod. 04 (permesso di lavoro) descrivente la situazione aggiornata del reparto nel quale si andrà ad operare

(MISURE DI PREVENZIONE)

nessuno	procedure igieniche	procedure gestionali	divieti operativi
dispositivi di protez.	sistemi anticaduta	pulizia ambienti di lavoro	x segnalamento percorsi
limitazione ai lavori	sistemi di respiraz.	x limitazione di velocità	x cartellonistica
x divieti	sistemi di sicurezza	approntamenti	x autorizzazioni
x in/formazione	periodici controlli	sistemi di galleggiamento	sistemi di allertamento
x permessi di accesso	permessi operativi	x non uscire dalla viabilità principale.....	

Descrizione specifica:

Si devono usare tutti i dispositivi di prevenzione inerenti alla tipologia del lavoro

Le misure di prevenzione riportate sopra si riferiscono al semplice accesso all'impianto ed al transito sulla viabilità principale NON SONO ESAUSTIVE AI FINI DI ALTRE ATTIVITA'

Non uscire dalla viabilità principale ed addentrarsi all'interno dell'impianto

Rimanere all'interno dei percorsi stabiliti

INFORMAZIONE SUI RISCHI: **(DI REPARTO)**

(PERICOLI)

nessuno	liquami di fognatura	sostanze chimiche	ambienti rumorosi
traffico veicolare	lavori in quota	amianto	terreno inconsistente
vibrazioni	lavori in cavità	viabilità	alte temperature
basse temperature	elettrico	microclima	radiazioni ionizzanti
cancerogeno	illuminazione	spazi di lavoro	sottoservizi
luoghi di lavoro	infiammabili	impianti	gas

Descrizione specifica:

Non è attualmente possibile definire i pericoli di reparto poiché al momento non sono esattamente identificati i reparti interessati dai lavori.

Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei pericoli relativi alla zona di lavoro in funzione delle attività che si andranno ad effettuare.

(RISCHI)

nessuno	biologico	esp.a sost. chimiche	esp. a rumore
investimento	cadute dall'alto	inalaz. polveri pericolose	cadute accidentali
danni articolari	asfissia	incidenti stradali	ustioni
congelamenti	elettrocuzione	microclima	esposizione a radiazioni
esp. ai cancerogeni	infortuni	annegamento	esplosioni
incendi

Descrizione specifica:

Non è attualmente possibile definire i rischi di reparto poiché al momento non sono esattamente identificati i reparti interessati dai lavori.

Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei rischi relativi alla zona di lavoro in funzione delle attività che si andranno ad effettuare.

(MISURE DI PREVENZIONE)

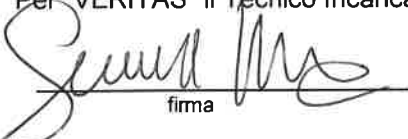
nessuno	x procedure igieniche	procedure gestionali	x divieti operativi
x dispositivi di protez.	x sistemi anticaduta	pulizia ambienti di lavoro	segnalamento percorsi
limitazione ai lavori	sistemi di respiraz.	x limitazione di velocità	x cartellonistica
divieti	x sistemi di sicurezza	approntamenti	autorizzazioni
x in/formazione	periodici controlli	x sistemi di galleggiamento	sistemi di allertamento
x permessi di accesso	x permessi operativi

Descrizione specifica:

Non è attualmente possibile definire le misure di prevenzione poiché al momento non sono esattamente identificati i reparti interessati dai lavori.


Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione delle misure da adottare relative alla zona di lavoro in funzione delle attività che si andranno ad effettuare.

Per "VERITAS" il Tecnico Incaricato


firma

Data: 05/03/2015

Per "VERITAS" il Resp. Area/Imp.


firma

DISPOSIZIONI GENERALI:

- ♦ L'Impresa Appaltatrice, nell'esecuzione dei lavori affidati e di sua competenza, deve attenersi alle norme di legge, generali e speciali in vigore in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a norme e procedure di sicurezza ed igiene definite o che, potranno essere successivamente emanate dal committente VERITAS, impegnandola all'osservanza ed alla adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie, in tutte le sue funzioni preposte alla sorveglianza dei lavori;

- ♦ Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.

L'ingresso dei minori d'età all'interno degli insediamenti aziendali deve essere preventivamente autorizzato dalla committente, in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile.

I lavoratori, a meno di disposizioni concordate, non devono recarsi in luoghi di lavoro o zone diversamente loro assegnate, senza giustificato motivo ed avere preventivamente provveduto ad avvisare il tecnico incaricato della committente.

- ♦ E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di utilizzare materiali macchine, impianti ed attrezzature della committente salvo autorizzazione preventiva.

- ♦ L'ingresso di qualsiasi tipo di veicolo di proprietà dell'impresa Appaltatrice all'interno degli insediamenti aziendali deve essere preventivamente autorizzato e la velocità non dovrà in alcun caso superare il limite prescritto di 15 Km/h, se non diversamente disposto, prestare la massima attenzione al transito di personale e/o automezzi, non sostare in luoghi diversi da quelli specificamente indicati ed interessati dai lavori rispettando i percorsi stabiliti dalla committente.

- ♦ L'impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi individuali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso degli stessi da parte dei propri lavoratori.

L'impresa Appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché, i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, possano costituire pericolo per l'incolumità personale.

- ♦ I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

- ♦ E' facoltà della committente esaminare le macchine e le attrezzature dell'impresa appaltatrice ed effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza.

Tali interventi non limitano né eliminano la completa responsabilità dell'Impresa appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti degli organi di controllo, sia agli effetti contrattuali nei confronti della committente.

- ♦ Prima di accedere ed iniziare i lavori, l'impresa appaltatrice dovrà fornire i nominativi e la posizione dei lavoratori che opereranno presso il committente VERITAS, nonché, dichiarare che le macchine, attrezzature e i mezzi di proprietà, utilizzate sono rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ad esse applicabili, con particolare riferimento al tipo di attività ed al luogo in cui si intendono utilizzarle "informativa preventiva ai lavori (mod.03).

- ♦ Non è consentito iniziare i lavori senza avere preventivamente sottoscritto in convenzione con il ns. tecnico incaricato e responsabilità di imp./area il "permesso di lavoro (mod.04)".

- ◆ E' proibito rimuovere o modificare le protezioni di sicurezza degli impianti o macchine senza avere avuto preventiva autorizzazione dalla committente che, avrà preventivamente disposto con l'appaltatore e portato a conoscenza i propri lavoratori, adeguate misure di sicurezza sostitutive atte, in ogni caso, ad impedire infortuni.
- ◆ E' obbligatorio, se non diversamente disposto dalla committente, delimitare e rendere confinate le zone oggetto dei lavori.
- ◆ I lavori svolti nelle vicinanze di linee o impianti elettrici, pur nel rispetto delle distanze di sicurezza previste dovranno essere regolarmente autorizzati di volta in volta dai servizi competenti.
Ogni esclusione di tensione di una linea e il suo reinserimento devono avvenire secondo procedure stabilite con l'incaricato per la committente.
- ◆ Sono assolutamente vietati allacciamenti provvisori ai vostri apparecchi o strumentazioni o linee di alimentazione, e allo scopo vi è fatto obbligo di utilizzare le apposite prese di corrente esistenti nei reparti che il ns. incaricato avrà cura di indicarvi.
Se le distanze dai punti presa delle apparecchiature fisse sono tali da imporre l'utilizzo di cavi di prolunga, questi dovranno essere in buono stato di conservazione, evitando l'interferenza di questi cavi con i luoghi di passaggio di uomini e automezzi, avendo cura di proteggerli adeguatamente da eventuali urti, compressioni e usura, evidenziando adeguatamente la loro presenza con apposite segnalazioni.
- ◆ In caso di infortunio accaduto ai lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia, avendo inoltre cura di segnalare immediatamente l'evento al ns. incaricato e, successivamente, procedere ad una comunicazione scritta riportante i dettagli e le modalità dell'accaduto.
- ◆ Nel caso si evidenziassero nel corso dell'opera, influenze operative per la presenza di altre ditte e/o personale di impianto/area nelle adiacenti aree/ luoghi di lavoro, i rispettivi incaricati procederanno ad una reciproca cooperazione e coordinamento al fine di eliminare i rischi derivanti da interferenze tra i rispettivi lavori.
- ◆ L'appaltatore si impegna a rendere edotti, di quanto disposto dalla committente, i propri lavoratori che saranno chiamati all'esecuzione dei lavori sui quali, esercita la direzione e la sovrintendenza.
- ◆ Qualora intervengano fornitori e/o lavoratori occasionali dovrà essere resa preventiva informazione perché venga rilasciata regolare autorizzazione dalla committente.
- ◆ Non sono consentiti depositi di materiali e/o rifiuti prodotti per l'esecuzione dei lavori al di fuori delle zone indicate ed adottate allo scopo di non costituire pericolo per i lavoratori.

(NOZIONI DI RISCHIO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE)

Agenti Biologici.

Microorganismi correlati alla natura del materiale trattato in impianto (reflui civili/industriali di origine fecale) convogliati mediante condotte fognarie o su ruota rientranti nella classificazione 2 di cui all'allegato XLVI del D.Lgs n°81/2008 che, richiedono norme di controllo, comportamentali ed igieniche da rispettare, nonché, l'utilizzo di specifici DPI prescritti per le zone ad accesso limitato.

Il segnale indicante il rischio biologico affisso negli impianti/aree soggette è conforme a quello riportato nell'allegato XLV del D.Lgs. n°81/2008.

Zone ad accesso limitato:

In queste aree può entrare e permanere soltanto il personale addetto e le persone specificatamente autorizzate, dotate ed utilizzanti gli appositi DPI.

Le zone ad accesso limitato sono contrassegnate nella planimetria di impianto da colorazione rossa.

Riconoscibili nelle aree o settori da apposita segnaletica combinata (zona ad accesso limitato)

E' fatto divieto di:

- 1) accedervi in abiti civili;
- 2) accedervi senza gli appositi DPI per la protezione delle vie respiratorie (facciali filtranti di protezione non inferiore a FFP1);
- 3) accedervi senza i guanti di protezione;

- 4) bere;
- 5) mangiare;
- 6) fumare;

E' fatto obbligo:

di indossare una tuta intera con cappuccio cat.3 del tipo monouso a chi è sprovvisto di indumenti da lavoro e a chi, seppure dotato di indumenti da lavoro, debba utilizzare gli stessi in ambito esterno all'impianto.

In via cautelativa si dispone che, anche le attività svolte sottovento a ridosso delle zone ad accesso limitato comportanti una costante presenza dei lavoratori siano soggette alle sopra indicate disposizioni.

Zone a rischio incendio e esplosione:

Sono contrassegnate nella planimetria da colorazione gialla, e segnalate negli impianti/aree da specifica segnaletica.

In queste zone è fatto assoluto divieto di fumare e/o usare fiamme libere, e qualsiasi intervento prevede l'autorizzazione al fuoco rilasciato dal Resp di Imp./area, in forma scritta.

Aree – impianti a rischio rumore

Sono intesi i luoghi o le sorgenti sonore presenti nei luoghi di lavoro che possono emettere valori uguali o > di 85dB (A) e/o 137dB (C) e sono contrassegnate in impianto da specifica cartellonistica.

Rischio chimico:

Dovuto ad attività di impianto (prodotti e sistemi utilizzati), e dal luogo dell'insediamento.

Nel caso ambientale sono rese disponibili le indagini e valutazioni conseguenti, nel caso prodotti saranno fornite le schede di sicurezza.

Rischio elettrico:

Gli impianti elettrici risultano a norma e non assoggettano i lavoratori a rischi di elettrocuzione, le tensioni in gioco, l'indicazione dei locali (cab. el, trasformazione, quadri di distribuzione etc.) sono indicate con specifica segnaletica.

L'accesso ai sopra indicati locali prevede specifica autorizzazione del nostro incaricato.

Nell'ottica di una ulteriore prevenzione è fatto divieto allacciarsi a qualsiasi alimentazione elettrica esistente se non autorizzati dal nostro incaricato.

Sottoservizi:

I nostri impianti sono asserviti di energia attraverso linee e condotte interrate fra le quali:

- linee elettriche 20.000 – 380 Volts;
- condotte gas metano/biogas;
- condotte acqua potabile/industriale;
- cavidotti telefonici/tecnologici;
- collettori fognari.

Il tracciato e la profondità di posa sono riportate nella documentazione di impianto/area.

Non sono consentite azioni di scavo senza l'autorizzazione del nostro incaricato.

Linee aeree:

trattasi di linee e condotte poste in quota su appositi rack per alimentazione e servizi fra le quali:

- condotte gas metano/biogas;
- condotte acqua potabile/industriale;
- condotte vapore

La percorrenza delle strade sormontate dalle linee in questione avverrà solo a seguito di autorizzazione del nostro incaricato che, provvederà assieme all'impresa alla verifica delle altezze dei mezzi in transito in ragione della minima quota di posa.

EMERGENZA INTERNA

definizione

Una situazione di emergenza interna è costituita da incidenti inaspettati e prodotti dalle attività, sostanze, impianti ed attrezzature propri dell'impianto/area, con probabilità di poter causare danni a persone e cose.

indirizzo

Le azioni che seguono sono rivolte alla salvaguardia del personale, contenere o dominare la situazione di pericolo, eliminare o minimizzare i danni all'ambiente ed alle attrezzature.

segnalazione e comportamento personale di impianto:

Qualora il personale di impianto intraveda una possibile situazione di emergenza interna che, per qualsiasi motivo abbia a verificarsi e richiedesse l'allontanamento per ragioni di sicurezza del personale dal posto di lavoro, sarà dato avviso telefonico all'incaricato per l'impresa o, con altro sistema precedentemente concordato all'affidamento dei lavori, dalla Resp.imp./area o dal ns. tecnico incaricato che darà indicazioni sul da farsi.

segnalazione e comportamento personale di impresa:

In qualsiasi caso (incendio, infortunio, spandimenti di sostanze ecc.), il personale di impresa che ravvisa una situazione di emergenza deve avvisare il personale di impianto a voce o telefonicamente al numero che verrà fornito ad affidamento lavori che, coordinandosi con l'impresa disporrà le migliori azioni per fronteggiare l'emergenza.

- Se l'evento è indotto da attrezzature in uso all'impresa, ovvero, all'area interessata dall'attività di impresa, la stessa dovrà, con personale adeguatamente addestrato e senza mettere a repentaglio l'incolumità dei lavoratori, cercare di fronteggiare la situazione con i mezzi propri a disposizione, in attesa dell'intervento del personale interno al quale dovranno essere fornite dettagliate informazioni sull'evento.
- Sospendere le attività in corso fermando e mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature (scollegare elettricamente le apparecchiature, spegnere i cannelli ossiacetilenici, chiudere le bombole ecc.).
- Portare fuori dall'area interessata, in zona sicura, attrezzi e veicoli che possono costituire intralcio alle operazioni di soccorso.
- Prepararsi per eventuale evacuazione decretata dal personale di impianto.
- I lavori saranno ripresi solo a cessata emergenza e su nuova autorizzazione del responsabile impianto.

presidi antincendio e di primo soccorso:

qualora previsto dalla normativa vigente l'impianto/area oggetto dei lavori è asservito da sistemi antincendio di tipo portatile (estintori CO2-polvere), fissi (idranti) e di rilevazione fughe gas, nonché da presidi per il primo soccorso come evidenziato nella planimetria che vi sarà messa a disposizione in sede di affidamento dei lavori, così come la parte di vostro interesse del piano di emergenza interno.

La committente, dispone inoltre delle figure professionali allo scopo addestrate, per fronteggiare le situazioni di emergenza valutate dalla committente.

contatti con gli enti esterni:

Qualora non sia possibile contenere e risolvere le situazioni di pericolo con le risorse interne e, comunque, la situazione stesse degenerando, il nostro incaricato disporrà l'intervento degli organi esterni per il primo soccorso, la lotta all'incendio ovvero alle esigenze presentatesi:

numeri utili

Vigili del Fuoco: tel. 115
Pronto soccorso S.U.E.M. tel. 118

Carabinieri tel. 112

Pubblica Sicurezza tel. 113

Ospedale tel. 041-

EMERGENZA ESTERNA

definizione

Una situazione di emergenza esterna è stabilita dalla possibilità che un incidente industriale del polo chimico industriale si possa ripercuotere negativamente sulla sicurezza degli operatori di impianto e di impresa operanti all'interno dei luoghi di lavoro ricadenti nell'ambito di applicazione del piano Provinciale di Emergenza.

Si fa quindi riferimento al "Piano Provinciale di Emergenza Esterna" relativa ai rischi industriali emesso dalla Prefettura di Venezia "Ufficio di Protezione Civile". II° edizione del 1998 e successive modifiche ed integrazioni per la terminologia indicata ed adoperata.

Premessa

In sede di affidamento dei lavori dovranno essere concordate le modalità ed il numero dei lavoratori presenti, per definire se, la committente, dispone di luoghi idonei (sistemi di comunicazione ed intercomunicazione, interruzione degli impianti di aerazione con l'ambiente esterno, garanzia di efficienza di sistemi di allertamento, etc.) e sufficientemente capienti da poter essere messi a disposizione dei lavoratori dell'appaltatore in caso di emergenza per contenere il personale di impianto e, se presente, il personale di altre imprese, visitatori, vettori ecc.,

Si riporta di seguito la sintesi delle note informative in caso di incidente industriale.

norme di comportamento in presenza di nube tossica.

1. Si intende attivato con il suono di sirena (singolo o doppio) in relazione al tipo di emergenza in atto.

- La migliore difesa si trova all'interno di un edificio o comunque in spazio chiuso, chiudere porte e finestre, interrompere il condizionamento d'aria.
- Se ci si trova su mezzi di trasporto chiudere i finestrini, bocchette di aerazione e spegnere il motore.
- Se il suono di sirena è singolo (portarsi ai piani superiori dell'edificio)
- Se il suono di sirena è doppio (portarsi ai piani inferiori dell'edificio)
- Respirare attraverso un panno umido, lentamente e meno a fondo possibile
- Non bloccare le linee telefoniche
- Ascoltare la radio o la televisione per le notizie sull'incidente, sul comportamento da tenere e per avvisi particolari
- Porre attenzione ad altoparlanti dei V.F. e Polizia che possono passare con automezzi nelle zone interessate informando su particolari comportamenti da tenere.

Le informazioni qui contenute dovranno essere completate con la fase di coordinamento e cooperazione promosse dalla committente ed effettuata in collaborazione con l'impresa/lavoratore autonomo, mediante il sopralluogo preventivo che, integra il presente modulo.

Allegato alla PR-SIC-1000
 contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
**INFORMAZIONE SUI RISCHI, SULLE MISURE DI
 PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Il presente documento Mod.01, formulato dalla committente, ha lo scopo di fornire preliminarmente all'affidamento dei lavori, informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente di lavoro, in cui i lavoratori dell'appaltatore saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché delle disposizioni generali, nozioni di rischio ed emergenza.

Il Mod.01 è integrato dal "verbale di sopralluogo".

Rischi interferenziali saranno evidenziati e valutati nel "DUVRI" da allegare al contratto, di cui il presente modello è parte integrante.

Le informazioni riportate non sono riferite ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, contenute nello specifico "POS" Piano Operativo di Sicurezza che, sarà redatto dal rispettivo datore di lavoro.

NATURA DEI LAVORI RICHIESTI:

Tecnico incaricato: Sinibaldi Roberto tel.: 348/2730250 fax:

DESCRIZIONE

Lavori di natura edile , da effettuarsi presso le centrali di sollevamento fognario, acque bianche e sottopassi in gestione a Veritas (zona a e zona b Mestre-Marghera)

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

IDROVORE CA'EMILIANI	MEDIO BRENTA IDROVORE CA'EMILIANI	Marghera	Via Bottenigo
SM7	SM7	Marghera	Via Bottenigo
Centr. N° 10	Centr. N° 10	Chirignago	Via Bosso
Centr. N° 11	Centr. N° 11	Chirignago	Via Borgo S. Giacomo
Centr. N° 12	Centr. N° 12	Chirignago	Via Ghetto, 1
Centr. N° 13	Centr. N° 13	Chirignago	Via Risorgimento
Centr. N° 14	Centr. N° 14	Chirignago	Via Villorba, 84
Centr. N° 15	Centr. N° 15	Chirignago	Via Gazzera Bassa, 85
Centr. N° 16	Centr. N° 16	Chirignago	Via Asseggiano, 55/A
Centr. N° 17	Centr. N° 17	Chirignago	Via Asseggiano, 81/A
Centr. N° 18	Centr. N° 18	Chirignago	Via Martiri Marzabotto
Centr. N° 19	Centr. N° 19	Chirignago	Via Fratelli Cervi, 2
Centr. N° 20	Centr. N° 20	Chirignago	Via Freedemberg, 5
Centr. N° 21	Centr. N° 21	Chirignago	Via Asseggiano
Centr. N° 22	Centr. N° 22	Assaggiano	Via Frasssinelli
SM 23 (nera)	SM 23	Zelarino	Via Castellana, 83
SM 23 (idrovore)	SM 23	Zelarino	Via Castellana, 83

Centr. N° 24	Centr. N° 24	Zelarino	Via Castellana, 18
Centr. N° 25	Centr. N° 25	Zelarino	Via S. Vigilio, 17
Centr. N° 26	Centr. N° 26	Zelarino	Via Parolari,
Centr. N° 27	Centr. N° 27	Trivignano	Via Vicentino, 1
Centr. N° 28	Centr. N° 28	Trivignano	Via Castellana, 346
Centr. N° 29	Centr. N° 29	Trivignano	Via Castellana, 258
Centr. N° 30	Centr. N° 30	Malcontenta	Via Stazione, 36
Centr. N° 31	Centr. N° 31	Malcontenta	Via Erba, 40
Centr. N° 32	Centr. N° 32	Malcontenta	Via Padana
Centr. N° 33	Centr. N° 33	Malcontenta	Via Colombara, 175
Centr. N° 34	Centr. N° 34	Malcontenta	Via Seconda Armata
Centr. N° 35	Centr. N° 35	Marghera	Via Delle Querce
Centr. N° 36	Centr. N° 36	Marghera	Via Bottenigo
Centr. N° 37	Centr. N° 37	Marghera	Via Acetosella
Centr. N° 40	Centr. N° 40	Asseggiano	Via Maccello
Centr. N° 41	Centr. N° 41 IS 1	Zelarino	Via Scaramuzza
Centr. N° 42	Centr. N° 42 IS 2	Zelarino	Via Scaramuzza
Centr. N° 43	Centr. N° 43 IS 3	Zelarino	Via Scaramuzza
Centr. N° 44	Centr. N° 44 IS 4	Zelarino	Via Gatta
Centr. N° 45	Centr. N° 45 IS 5	Zelarino	Via Parolari,
Centr. N° 46	Centr. N° 46 IS 6	Zelarino	Via Boscariola
Centr. N° 47	Centr. N° 47 IS 7	Zelarino	Via Gatta
Centr. N° 48	Centr. N° 48 IS 8	Zelarino	Via Scarante (GATTA)
Centr. N° 49	Centr. N° 49	Zelarino	Via Gatta
Centr. N° 50	Centr. N° 50	Zelarino	Via Gatta
Centr. N° 51	Centr. N° 51	Zelarino	Via Eraclito
Centr. N° 52	Centr. N° 52	Zelarino	Via Ca Lin
Centr. N° 53	Centr. G1	Gazzera	Via Brendole
Centr. N° 54	Centr. G2	Gazzera	Via Forte Gazzera
Centr. N° 55	Cent. Decathlon	Don Peron	Mestre
Centr. N° 56	Cent. Auchan	Bella	Mestre
Centr. N° 57	Nuovo Ospedale	Mestre	Via Paccagnella
Centr. N° 58	Cent. Sirma	Malcontenta	via Della Chimica
Centr. N° 59	Cent. Roveco	Malcontenta	Via Dell'Elettronica
Centr. N° 60	Cent. 60	Chirignago	Via Oriago
Cent. P. le Giovannacci	Cent. P. le Giovannacci	Marghera	P.le Giovannacci
Centr. P.P. Catene	Centr. P.P. Catene	Marghera	Via Triesta
Centr. P.P SIRMA	Cent. Sirma P.P.	Malcontenta	via Della Chimica
Sottopasso Auchan	S.P. Auchan	Mestre	Via Paccagnella
Sottopasso Macello	Sottop. Macello	Assaggiano	Via Macello

Sottopasso Oriago	Sotto passo Oriago	Chirignago	Via Oriago
Sottopasso Gazzera	Sottopasso Gazzera	Mestre	Via Gazzera Alta, 36
Sottopasso Romea	Sotto passo Romea	Marghera	Via g. De Marchi
Sotopasso Zelarino	S.P. Zelarino	Zelarino	Via Castellana
Sottopasso FFSS	Sottopasso FFSS	Marghera Mestre	Via Rizzardi/Dante
Cent. S1 INDUSTR.	Cent. S1 INDUSTR.	Marghera	Via Righi 99
Cent. S2 INDUSTR.	Cent. S2 INDUSTR.	Marghera	Via Gioia
Cent S3 INDUSTR.	Cent S3 INDUSTR.	Marghera	Via Dell' Azoto, 14
Cent. S4 INDUSTR.	Cent. S4 INDUSTR.	Marghera	Via Dell' Azoto
Cent S7 INDUSTR.	Cent S7 INDUSTR.	Fusina	Via Maranzanni
Cent.S8 INDUSTR.	Cent.S8 INDUSTR.	Fusina	Via Maranzanni
Centr. N° 61	EX cent. 47 ZONA B	Mestre	Via Baccherini
Centr. N° 62	Centr. N° 62	Zelarino	Via trincanato
Sottopasso Auchan	S.P. Auchan	Mestre	Via Paccagnella
Sottopasso via Pugliese	Sottop. Via Pugliese	Asseggiano	Via Pugliese
Sottopasso Macello	Sottop. Macello	Assaggiano	Via Macello
Sottopasso Oriago	Sotto passo Oriago	Chirignago	Via Oriago
Sottopasso Gazzera	Sottopasso Gazzera	Mestre	Via Gazzera Alta, 36
Sottopasso Romea	Sotto passo Romea	Marghera	Via g. De Marchi
Sottopasso Colombara	Sottopasso Colombara	Cà Sabbioni	Via Colombara
Sottopasso Zelarino	S.P. Zelarino	Zelarino	Via Castellana
Sottopasso FFSS	Sottopasso FFSS	Marghera	Via Rizzardi
Sottopasso FFSS	Sottopasso FFSS	Mestre	Via Dante
S.Passo Parolari	Sottopasso parolari	Zelarino	Via Parolari,
S.Passo Vega	Sottopasso Vega	Marghera	Via Righi
S.Passo Scaramuzza	S.P. Scaramuzza	Zelarino	via scaramuzza
SM1	SM1	Campalto	Via delle Barene
SM2	SM2	Mestre	Via S. Giuliano
SM3	SM3	Mestre	Via Torino
SM4	SM4	Mestre	Via Bissagola, 16
Centr. N° 5	Centr. N° 5	Mestre	Via Fapanni, 39
Centr. N° 5 bis	Centr. N° 5 bis	Mestre	Via Fapanni, 39
Centr. N° 7 PP	Centr. N° 7 PP	Mestre	Via Einaudi
Centr. N° 7	Centr. N° 7	Mestre	Via Einaudi
Centr. N° 8	Centr. N° 8	Mestre	Via Wol Ferrai, 9
Centr. N° 9	Centr. N° 9	Mestre	Via Terraglio, 129
Centr. N° 10	Centr. N° 10	Mestre	Via Ca' Sagredo,11
Centr. N° 11	Centr. N° 11	Mestre	Via Pannello
Centr. N° 12	Centr. N° 12	Mestre	Via Nigra, 25

Centr. N° 13	Centr. N° 13	Mestre	Via Gatta, 2
Centr. N° 14	Centr. N° 14	Mestre	Via Pasqualigo, 22
Centr. N° 15	Centr. N° 15	Favaro	Via Ca' Solaro, 136
Centr. N° 16	Centr. N° 16	Favaro	Via Ca' Solaro, 59
Centr. N° 17	Centr. N° 17	Mestre	Via Borgo Forte, 17/B
Centr. N° 18	Centr. N° 18	Campalto	Via del Cortivo, 100
Centr. N° 19	Centr. N° 19	Campalto	Via Passo Campalto, 16
Centr. N° 20	Centr. N° 20	Campalto	Via Orlanda, 85/A
Centr. N° 21	Centr. N° 21	Campalto	Via Sabbatino, 2
Centr. N° 22	Centr. N° 22	Mestre	Via Porto Cavergnago
Centr. N° 23	Centr. N° 23	Mestre	Via Pertini, 2
Centr. N° 24	Centr. N° 24	Mestre	Via Flaminia
Centr. N° 25	Centr. N° 25	Mestre	Via Porto Cavergnago
Centr. N° 26	Centr. N° 26	Campalto	Via Gobbi, 297
Centr. N° 27	Centr. N° 27	Campalto	Via Gobbi, 259
Centr. N° 28	Centr. N° 28	Campalto	Via Gobbi
Centr. N° 29	Centr. N° 29	Campalto	Via Gobbi, 165
Centr. N° 30	Centr. N° 30	Campalto	Via Gobbi/Valenari, 88
Centr. N° 31	Centr. N° 31	Campalto	Via Gobbi, 53
Centr. N° 32 NE	Centr. N° 32	Favaro	Via Monte mesola, 25
Centr. N° 32 P.P	Centr. N° 32 P.P	Favaro	Via Monte mesola, 25
Centr. N° 32 P P	Centr. N° 32 P P	Favaro	Via Monte mesola, 25
Centr. N° 32 P.P	Centr. N° 32 P.P	Favaro	Via Monte mesola, 25
Centr. N° 33	Centr. N° 33	Campalto	Via Cimitero Campalto,
Centr. N° 34	Centr. N° 34	Campalto	Via Orlanda, 190
Centr. N° 35	Centr. N° 35	Campalto	Via Orlanda, 202/A
Centr. N° 36	Centr. N° 36	Campalto	Via Orlanda, 250
Centr. N° 37	Centr. N° 37	Tessera	Via Alessandria, 6
Centr. N° 38	Centr. N° 38	Tessera	Via Triestina, 153
Centr. N° 39	Centr. N° 39	Tessera	Via Triestina, 151
Centr. N° 40	Centr. N° 40	Tessera	Via Triestina, 143
Centr. N° 41	Centr. N° 41	Dese	Via Altinia, 208
Centr. N° 42	Centr. N° 42	Dese	Via Terronazzo, 53
Centr. N° 43	Centr. N° 43	Dese	Via Bosco Costa, 5
Centr. N° 44	Centr. N° 44	Mestre	Via Terraglietto
Centr. N° 45	Villa Salus N° 45	Mestre	Via Terraglio
Centr. N° 46	Borgo Pezzana N° 46	Mestre	Via Terraglio
Centr. N° 47	Centr. N° 47	Mestre	Via Orlanda
Centr. N° 48	Centr. N° 48	Mestre	Via Cicognara
Centr. N° 49	Centr. N° 49	Favaro	Via Cà Fornoni
Centr. N° 50	Centr. N° 50	Dese	Via Pialoi
Centr. N° 51	Centr. N° 51	Dese	Via Pialoi
Centr. N° 52	Centr. N° 52	Dese	Via Pialoi
Centr. N° 53	Centr. N° 53	Favaro	Via Vallenari
Centr. N° 61 A BI	EX Centr. N° 47 B	Mestre	Via Baccherini
Centr. N° 61 A NE	EX Centr. N° 47 B	Mestre	Via Baccherini
S p Terraglio/Antolini	S p Terraglio/Antolini	Mestre	Via Terraglio
S.p Terraglio	S.p Terraglio	Mestre	Via Terraglio 3/A

S. p Quattro Cantoni	S. p Quattro Cantoni	Mestre	via Castellana
P.zza Ferretto Bianca	P.zza Ferretto	Mestre	P.zza Ferretto
S.p Cà Solaro	S.p Cà Solaro	Mestre	Via Cà Solaro
S.M. dai Battuti	S.M. dai Battuti	Mestre	Via S. Maria dei Battuti
S.P DESE	S.P Dese	Favaro	Via Altinia
S.P Vallon	S.P via Vallon	Mestre	Via Vallon
S.Passo Gatta	Sottopasso Gatta	Mestre	via Gatta
S.Passo Vallenari	S.P. Vallenari	Mestre	via Vallenari
S.Passo Giustizia	S.P. Giustizia	Mestre	via Giustizia

IMPIANTO/AREA:

- denominazione: Centrali sollevamento fognature e sottopassi (vd lista)
- indirizzo: vd lista tel.: fax:
- attività principale: Sollevamento fognature
- tipo di presidio: giornaliero (_____) h 24 sorvegliato x non presidiato
- Resp. di Imp./Area ... Dott. Marchiori Giorgio tel.: 041/7291319 fax

REPARTO:

- denominazione: Manutenzione e esercizio fognature
- attività principale: Manutenzione e esercizio fognature
- tipo di presidio: giornaliero (_____) h 24 sorvegliato x non presidiato
- Resp. di Reparto Sinibaldi Roberto tel. 041/7293726 fax

INFORMAZIONE SUI RISCHI: (DI IMPIANTO/AREA)

(PERICOLI)

nessuno	x liquami di fognatura	x sostanze chimiche	x ambienti rumorosi
x traffico veicolare	x lavori in quota	amianto	x terreno inconsistente
vibrazioni	x lavori in cavità	x viabilità	alte temperature
x basse temperature	x elettrico	x microclima	radiazioni ionizzanti
cancerogeno	x illuminazione	x spazi di lavoro	x sottoservizi
x luoghi di lavoro	x infiammabili	x impianti	x gas

Descrizione specifica:

Dovuti alla tipologia del luogo

Dovuti alla presenza di altre tipologie di impianti interrati

Dovuto alla presenza di vasche fognature

Dovuto alla presenza di traffico veicolare

Altri pericoli di area specifici non sono al momento identificabili, in ragione della non prevedibilità degli interventi da eseguire. Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei pericoli relativi alla zona di lavoro in funzione dell'attività stessa che si andrà ad effettuare

(RISCHI)

nessuno	x biologico	x esp.a sost. chimiche	x esp. a rumore
x investimento	x cadute dall'alto	inalaz. polveri pericolose	x cadute accidentali
x danni articolari	x asfissia	x incidenti stradali	ustioni
x congelamenti	x elettrocuzione	x microclima	esposizione a radiazioni
esp. ai cancerogeni	x infortuni	x annegamento	x esplosioni
x incendi			

Descrizione specifica:

Dovuti alla tipologia del luogo

Dovuti alla presenza di altre tipologie di impianti interrati

Dovuto alla presenza di vasche fognature

Dovuto alla presenza di traffico veicolare

Altri rischi di area specifici non sono al momento identificabili, in ragione della non prevedibilità degli interventi da eseguire. Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei pericoli relativi alla zona di lavoro in funzione dell'attività stessa che si andrà ad effettuare

(MISURE DI PREVENZIONE)

nessuno	x procedure igieniche	x procedure gestionali	x divieti operativi
x dispositivi di protez.	x sistemi anticaduta	x pulizia ambienti di lavoro	x segnalamento percorsi
x limitazione ai lavori	x sistemi di respiraz.	x limitazione di velocità	x cartellonistica
x divieti	x sistemi di sicurezza	approntamenti	x autorizzazioni
x in/formazione	periodici controlli	sistemi di galleggiamento	x sistemi di allertamento
x permessi di accesso	x permessi operativi

Descrizione specifica:

Si devono usare tutti i dispositivi di prevenzione inerenti alla tipologia del lavoro

Altre misure di prevenzione specifiche non sono al momento identificabili, in ragione della non prevedibilità degli interventi da eseguire. Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei pericoli relativi alla zona di lavoro in funzione dell'attività stessa che si andrà ad effettuare

INFORMAZIONE SUI RISCHI: (DI REPARTO)

(PERICOLI)

nessuno	x liquami di fognatura	x sostanze chimiche	x ambienti rumorosi
x traffico veicolare	x lavori in quota	amianto	terreno inconsistente
vibrazioni	x lavori in cavità	x viabilità	alte temperature
x basse temperature	x elettrico	microclima	radiazioni ionizzanti
cancerogeno	x illuminazione	x spazi di lavoro	x sottoservizi
x luoghi di lavoro	x infiammabili	x impianti	x gas
.....

Descrizione specifica:

Si devono usare tutti i dispositivi di prevenzione inerenti alla tipologia del lavoro

Altri pericoli di reparto specifici non sono al momento identificabili, in ragione della non prevedibilità degli interventi da eseguire. Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei pericoli relativi alla zona di lavoro in funzione dell'attività stessa che si andrà ad effettuare

(RISCHI)

nessuno	x biologico	x esp.a sost. chimiche	x esp. a rumore
x investimento	x cadute dall'alto	inalaz. polveri pericolose	x cadute accidentali
x danni articolari	asfissia	x incidenti stradali	ustioni
congelamenti	x elettrocuzione	x microclima	esposizione a radiazioni
esp. ai cancerogeni	x infortuni	x annegamento	x esplosioni
x incendi

Descrizione specifica:

Si devono usare tutti i dispositivi di prevenzione inerenti alla tipologia del lavoro

Altri rischi di reparto specifici non sono al momento identificabili, in ragione della non prevedibilità degli interventi da eseguire. Si rimanda al modello 04 (permesso di lavoro) la comunicazione dei pericoli relativi alla zona di lavoro in funzione dell'attività stessa che si andrà ad effettuare

(MISURE DI PREVENZIONE)

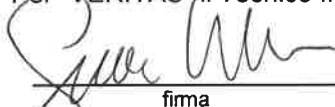
nessuno	x procedure igieniche	x procedure gestionali	x divieti operativi
x dispositivi di protez.	x sistemi anticaduta	x pulizia ambienti di lavoro	x segnalamento percorsi
x limitazione ai lavori	sistemi di respiraz.	x limitazione di velocità	x cartellonistica
x divieti	x sistemi di sicurezza	approntamenti	x autorizzazioni
x in/formazione	periodici controlli	sistemi di galleggiamento	x sistemi di allertamento
x permessi di accesso	x permessi operativi

Descrizione specifica:

Si devono usare tutti i dispositivi di prevenzione inerenti alla tipologia del lavoro

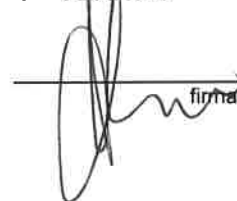
Le misure di prevenzione specifiche, nel caso vi fossero, saranno identificate all'atto dell'inizio dei lavori con la stesura del Mod. 04 Permessi di lavoro.

Per "VERITAS" il Tecnico Incaricato


firma

Data: 5/marzo/2015

Per "VERITAS" il Resp. Area/Imp.


firma

DISPOSIZIONI GENERALI:

- ◆ L'Impresa Appaltatrice, nell'esecuzione dei lavori affidati e di sua competenza, deve attenersi alle norme di legge, generali e speciali in vigore in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a norme e procedure di sicurezza ed igiene definite o che, potranno essere successivamente emanate dal committente VERITAS, impegnandola all'osservanza ed alla adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie, in tutte le sue funzioni preposte alla sorveglianza dei lavori;
- ◆ Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.

L'ingresso dei minori d'età all'interno degli insediamenti aziendali deve essere preventivamente autorizzato dalla committente, in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile.

I lavoratori, a meno di disposizioni concordate, non devono recarsi in luoghi di lavoro o zone diversamente loro assegnate, senza giustificato motivo ed avere preventivamente provveduto ad avvisare il tecnico incaricato della committente.
- ◆ E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di utilizzare materiali macchine, impianti ed attrezzature della committente salvo autorizzazione preventiva.
- ◆ L'ingresso di qualsiasi tipo di veicolo di proprietà dell'impresa Appaltatrice all'interno degli insediamenti aziendali deve essere preventivamente autorizzato e la velocità non dovrà in alcun caso superare il limite prescritto di 15 Km/h, se non diversamente disposto, prestare la massima attenzione al transito di personale e/o automezzi, non sostare in luoghi diversi da quelli specificamente indicati ed interessati dai lavori rispettando i percorsi stabiliti dalla committente.
- ◆ L'impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi individuali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso degli stessi da parte dei propri lavoratori.

L'impresa Appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché, i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, possano costituire pericolo per l'incolumità personale.
- ◆ I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
- ◆ E' facoltà della committente esaminare le macchine e le attrezzature dell'impresa appaltatrice ed effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza.

Tali interventi non limitano né eliminano la completa responsabilità dell'Impresa appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti degli organi di controllo, sia agli effetti contrattuali nei confronti della committente.
- ◆ Prima di accedere ed iniziare i lavori, l'impresa appaltatrice dovrà fornire i nominativi e la posizione dei lavoratori che opereranno presso il committente VERITAS, nonché, dichiarare che le macchine, attrezzature e i mezzi di proprietà, utilizzate sono rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ad esse applicabili, con particolare riferimento al tipo di attività ed al luogo in cui si intendono utilizzarle "informativa preventiva ai lavori (mod.03).
- ◆ Non è consentito iniziare i lavori senza avere preventivamente sottoscritto in convenzione con il ns. tecnico incaricato e responsabilità di imp./area il "permesso di lavoro (mod.04)".
- ◆ E' proibito rimuovere o modificare le protezioni di sicurezza degli impianti o macchine senza avere avuto preventiva autorizzazione dalla committente che, avrà preventivamente disposto con l'appaltatore e portato a conoscenza i propri lavoratori, adeguate misure di sicurezza sostitutive atte, in ogni caso, ad impedire infortuni.

- ♦ E' obbligatorio, se non diversamente disposto dalla committente, delimitare e rendere confinate le zone oggetto dei lavori.
- ♦ I lavori svolti nelle vicinanze di linee o impianti elettrici, pur nel rispetto delle distanze di sicurezza previste dovranno essere regolarmente autorizzati di volta in volta dai servizi competenti.
Ogni esclusione di tensione di una linea e il suo reinserimento devono avvenire secondo procedure stabilite con l'incaricato per la committente.
- ♦ Sono assolutamente vietati allacciamenti provvisori ai vostri apparecchi o strumentazioni o linee di alimentazione, e allo scopo vi è fatto obbligo di utilizzare le apposite prese di corrente esistenti nei reparti che il ns. incaricato avrà cura di indicarvi.
Se le distanze dai punti presa delle apparecchiature fisse sono tali da imporre l'utilizzo di cavi di prolunga, questi dovranno essere in buono stato di conservazione, evitando l'interferenza di questi cavi con i luoghi di passaggio di uomini e automezzi, avendo cura di proteggerli adeguatamente da eventuali urti, compressioni e usura, evidenziando adeguatamente la loro presenza con apposite segnalazioni.
- ♦ In caso di infortunio accaduto ai lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia, avendo inoltre cura di segnalare immediatamente l'evento al ns. incaricato e, successivamente, procedere ad una comunicazione scritta riportante i dettagli e le modalità dell'accaduto.
- ♦ Nel caso si evidenziassero nel corso dell'opera, influenze operative per la presenza di altre ditte e/o personale di impianto/area nelle adiacenti aree/ luoghi di lavoro, i rispettivi incaricati procederanno ad una reciproca cooperazione e coordinamento al fine di eliminare i rischi derivanti da interferenze tra i rispettivi lavori.
- ♦ L'appaltatore si impegna a rendere edotti, di quanto disposto dalla committente, i propri lavoratori che saranno chiamati all'esecuzione dei lavori sui quali, esercita la direzione e la sorveglianza.
- ♦ Qualora intervengano fornitori e/o lavoratori occasionali dovrà essere resa preventiva informazione perché venga rilasciata regolare autorizzazione dalla committente.
- ♦ Non sono consentiti depositi di materiali e/o rifiuti prodotti per l'esecuzione dei lavori al di fuori delle zone indicate ed adottate allo scopo di non costituire pericolo per i lavoratori.

(NOZIONI DI RISCHIO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE)

Agenti Biologici.

Microorganismi correlati alla natura del materiale trattato in impianto (reflui civili/industriali di origine fecale) convogliati mediante condotte fognarie o su ruota rientranti nella classificazione 2 di cui all'allegato XLVI del D.Lgs n°81/2008 che, richiedono norme di controllo, comportamentali ed igieniche da rispettare, nonché, l'utilizzo di specifici DPI prescritti per le zone ad accesso limitato.

Il segnale indicante il rischio biologico affisso negli impianti/aree soggette è conforme a quello riportato nell'allegato XLV del D.Lgs. n°81/2008.

Zone ad accesso limitato:

In queste aree può entrare e permanere soltanto il personale addetto e le persone specificatamente autorizzate, dotate ed utilizzanti gli appositi DPI.

Le zone ad accesso limitato sono contrassegnate nella planimetria di impianto da colorazione rossa.

Riconoscibili nelle aree o settori da apposita segnaletica combinata (zona ad accesso limitato)

E' fatto divieto di:

- 1) accedervi in abiti civili;
- 2) accedervi senza gli appositi DPI per la protezione delle vie respiratorie (facciali filtranti di protezione non inferiore a FFP1);
- 3) accedervi senza i guanti di protezione;
- 4) bere;
- 5) mangiare;
- 6) fumare;

E' fatto obbligo:

di indossare una tuta intera con cappuccio cat.3 del tipo monouso a chi è sprovvisto di indumenti da lavoro e a chi, seppure dotato di indumenti da lavoro, debba utilizzare gli stessi in ambito esterno all'impianto.

In via cautelativa si dispone che, anche le attività svolte sottovento a ridosso delle zone ad accesso limitato comportanti una costante presenza dei lavoratori siano soggette alle sopra indicate disposizioni.

Zone a rischio incendio e esplosione:

Sono contrassegnate nella planimetria da colorazione gialla, e segnalate negli impianti/aree da specifica segnaletica.

In queste zone è fatto assoluto divieto di fumare e/o usare fiamme libere, e qualsiasi intervento prevede l'autorizzazione al fuoco rilasciato dal Resp di Imp./area, in forma scritta.

Aree – impianti a rischio rumore

Sono intesi i luoghi o le sorgenti sonore presenti nei luoghi di lavoro che possono emettere valori uguali o > di 85dB (A) e/o 137dB (C) e sono contrassegnate in impianto da specifica cartellonistica.

Rischio chimico:

Dovuto ad attività di impianto (prodotti e sistemi utilizzati), e dal luogo dell'insediamento.

Nel caso ambientale sono rese disponibili le indagini e valutazioni conseguenti, nel caso prodotti saranno fornite le schede di sicurezza.

Rischio elettrico:

Gli impianti elettrici risultano a norma e non assoggettano i lavoratori a rischi di elettrocuzione, le tensioni in gioco, l'indicazione dei locali (cab. el, trasformazione, quadri di distribuzione etc.) sono indicate con specifica segnaletica.

L'accesso ai sopra indicati locali prevede specifica autorizzazione del nostro incaricato.

Nell'ottica di una ulteriore prevenzione è fatto divieto allacciarsi a qualsiasi alimentazione elettrica esistente se non autorizzati dal nostro incaricato.

Sottoservizi:

I nostri impianti sono asserviti di energia attraverso linee e condotte interrate fra le quali:

- linee elettriche 20.000 – 380 Volts;
- condotte gas metano/biogas;
- condotte acqua potabile/industriale;
- cavidotti telefonici/tecnologici;
- collettori fognari.

Il tracciato e la profondità di posa sono riportate nella documentazione di impianto/area.

Non sono consentite azioni di scavo senza l'autorizzazione del nostro incaricato.

Linee aeree:

trattasi di linee e condotte poste in quota su appositi rack per alimentazione e servizi fra le quali:

- condotte gas metano/biogas;
- condotte acqua potabile/industriale;
- condotte vapore

La percorrenza delle strade sormontate dalle linee in questione avverrà solo a seguito di autorizzazione del nostro incaricato che, provvederà assieme all'impresa alla verifica delle altezze dei mezzi in transito in ragione della minima quota di posa.

EMERGENZA INTERNA

definizione

Una situazione di emergenza interna è costituita da incidenti inaspettati e prodotti dalle attività, sostanze, impianti ed attrezzature propri dell'impianto/area, con probabilità di poter causare danni a persone e cose.

indirizzo

Le azioni che seguono sono rivolte alla salvaguardia del personale, contenere o dominare la situazione di pericolo, eliminare o minimizzare i danni all'ambiente ed alle attrezzature.

segnalazione e comportamento personale di impianto:

Qualora il personale di impianto intraveda una possibile situazione di emergenza interna che, per qualsiasi motivo abbia a verificarsi e richiedesse l'allontanamento per ragioni di sicurezza del personale dal posto di lavoro, sarà dato avviso telefonico all'incaricato per l'impresa o, con altro sistema precedentemente concordato all'affidamento dei lavori, dalla Resp.imp./area o dal ns. tecnico incaricato che darà indicazioni sul da farsi.

segnalazione e comportamento personale di impresa:

In qualsiasi caso (incendio, infortunio, spandimenti di sostanze ecc.), il personale di impresa che ravvisa una situazione di emergenza deve avvisare il personale di impianto a voce o telefonicamente al numero che verrà fornito ad affidamento lavori che, coordinandosi con l'impresa disporrà le migliori azioni per fronteggiare l'emergenza.

- Se l'evento è indotto da attrezzature in uso all'impresa, ovvero, all'area interessata dall'attività di impresa, la stessa dovrà, con personale adeguatamente addestrato e senza mettere a repentaglio l'incolumità dei lavoratori, cercare di fronteggiare la situazione con i mezzi propri a disposizione, in attesa dell'intervento del personale interno al quale dovranno essere fornite dettagliate informazioni sull'evento.
- Sospendere le attività in corso fermando e mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature (scollegare elettricamente le apparecchiature, spegnere i cannelli ossiacetilenici, chiudere le bombole ecc.).
- Portare fuori dall'area interessata, in zona sicura, attrezzi e veicoli che possono costituire intralcio alle operazioni di soccorso.
- Prepararsi per eventuale evacuazione decretata dal personale di impianto.
- I lavori saranno ripresi solo a cessata emergenza e su nuova autorizzazione del responsabile impianto.

presidi antincendio e di primo soccorso:

qualora previsto dalla normativa vigente l'impianto/area oggetto dei lavori è asservito da sistemi antincendio di tipo portatile (estintori CO2-polvere), fissi (idranti) e di rilevazione fughe gas, nonché da presidi per il primo soccorso come evidenziato nella planimetria che vi sarà messa a disposizione in sede di affidamento dei lavori, così come la parte di vostro interesse del piano di emergenza interno.

La committente, dispone inoltre delle figure professionali allo scopo addestrate, per fronteggiare le situazioni di emergenza valutate dalla committente.

contatti con gli enti esterni:

Qualora non sia possibile contenere e risolvere le situazioni di pericolo con le risorse interne e, comunque, la situazione stesse degenerando, il nostro incaricato disporrà l'intervento degli organi esterni per il primo soccorso, la lotta all'incendio ovvero alle esigenze presentatesi:

numeri utili

Vigili del Fuoco:	tel. 115
Pronto soccorso S.U.E.M.	tel. 118
Carabinieri	tel. 112
Pubblica Sicurezza	tel. 113
Ospedale	tel. 041-

EMERGENZA ESTERNA

definizione

Una situazione di emergenza esterna è stabilita dalla possibilità che un incidente industriale del polo chimico industriale si possa ripercuotere negativamente sulla sicurezza degli operatori di impianto e di impresa operanti all'interno dei luoghi di lavoro ricadenti nell'ambito di applicazione del piano Provinciale di Emergenza.

Si fa quindi riferimento al "Piano Provinciale di Emergenza Esterna" relativa ai rischi industriali emesso dalla Prefettura di Venezia "Ufficio di Protezione Civile". II° edizione del 1998 e successive modifiche ed integrazioni per la terminologia indicata ed adoperata.

Premessa

In sede di affidamento dei lavori dovranno essere concordate le modalità ed il numero dei lavoratori presenti, per definire se, la committente, dispone di luoghi idonei (sistemi di comunicazione ed intercomunicazione, interruzione degli impianti di aerazione con l'ambiente esterno, garanzia di efficienza di sistemi di allertamento, etc.) e sufficientemente capienti da poter essere messi a disposizione dei lavoratori dell'appaltatore in caso di emergenza per contenere il personale di impianto e, se presente, il personale di altre imprese, visitatori, vettori ecc.,

Si riporta di seguito la sintesi delle note informative in caso di incidente industriale.

norme di comportamento in presenza di nube tossica.

1. Si intende attivato con il suono di sirena (singolo o doppio) in relazione al tipo di emergenza in atto.

- La migliore difesa si trova all'interno di un edificio o comunque in spazio chiuso, chiudere porte e finestre, interrompere il condizionamento d'aria.
- Se ci si trova su mezzi di trasporto chiudere i finestrini, bocchette di aerazione e spegnere il motore.
- Se il suono di sirena è singolo (portarsi ai piani superiori dell'edificio)
- Se il suono di sirena è doppio (portarsi ai piani inferiori dell'edificio)
- Respirare attraverso un panno umido, lentamente e meno a fondo possibile
- Non bloccare le linee telefoniche
- Ascoltare la radio o la televisione per le notizie sull'incidente, sul comportamento da tenere e per avvisi particolari
- Porre attenzione ad altoparlanti dei V.F. e Polizia che possono passare con automezzi nelle zone interessate informando su particolari comportamenti da tenere.

Le informazioni qui contenute dovranno essere completate con la fase di coordinamento e cooperazione promosse dalla committente ed effettuata in collaborazione con l'impresa/lavoratore autonomo, mediante il sopralluogo preventivo che, integra il presente modulo.